

Programmazione del Dipartimento di Storia e Filosofia

Integrazione del Dipartimento a quanto previsto dagli OSA

STORIA E FILOSOFIA 1 – Finalità generali

Finalità generale dell'insegnamento della Storia è la conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Finalità generale dell'insegnamento della Storia della Filosofia è la formazione della capacità di riflessione e di comprensione razionale dei problemi che si sviluppano in diversi ambiti del sapere e dell'agire umano (in modo particolare negli ambiti della teoria della conoscenza, dell'etica, della politica e dell'estetica) attraverso la conoscenza delle espressioni fondamentali del pensiero occidentale e l'acquisizione di capacità comparative e critiche.

2 – Metodologie didattiche

2.1 Didattica

L'insegnamento della Storia e della Filosofia potrà articolarsi nei seguenti momenti in considerazione dei temi trattati, delle caratteristiche della classe, nonché della libera scelta del docente:

- Lezione frontale
- Lettura/commento/interpretazione diretta dei testi (loro testo in adozione e testi dei pensatori e documenti storici)
- Elaborazione/esposizione in classe di relazioni da parte degli studenti
- Dibattito-discussione come formazione all'agire comunicativo di tipo "dialogico-argomentativo".
- Costruzione progressiva di un dizionario storico e filosofico

2.2 Verifiche

Le verifiche del livello di apprendimento degli studenti (che dovranno produrre almeno due valutazioni per trimestre e tre nel pentamestre), potranno essere realizzate in una o più delle seguenti forme:

- Colloqui orali
- Prove scritte articolate secondo varie tipologie (questionari a risposte aperte o chiuse, commento di testi, sviluppo di tracce tematiche ecc.).
- Esposizione di relazioni elaborate autonomamente dagli studenti su temi assegnati dal Docente
- Prove orali o scritte per la verifica del recupero di carenze e lacune.

4.3 Criteri di valutazione

- Per la valutazione degli studenti si terrà conto dei seguenti fattori:

- Possesso delle informazioni
- Uso del lessico e del linguaggio specifico
- Coerenza dell'esposizione
- Coerenza dell'argomentazione
- Capacità di rielaborazione delle informazioni
- Impegno, motivazione, disponibilità al lavoro autonomo e senso di responsabilità verso gli impegni presi.

La Griglia di valutazione, rivista e integrata:

Voto in decimali	Illustrazione della <i>performance</i>
2	Mancata risposta/consegna in bianco e/o competenze inconsistenti
3	Estraneità ai contenuti disciplinari e alla terminologia.
4	Sostanziale incapacità di orientarsi negli argomenti proposti e limitate competenze che producono analisi molto lacunose.
5	Carenze espositive o contenutistiche che lascino trasparire inadeguata conoscenza e comprensione dell'argomento richiesto e/o mancanza d'organizzazione degli elementi.
6	Esposizione degli aspetti essenziali dei contenuti richiesti, conseguente ad una complessiva comprensione dell'argomento
7	Esposizione corretta, con precisione lessicale dei contenuti richiesti, con esplicitazione dei percorsi logici compiuti e dei collegamenti.
8	Esposizione organica dei contenuti richiesti, con un'analisi articolata e una selezione dei dati per argomentare la presentazione, con esplicitazione di nessi interdisciplinari proposti dal docente o dal manuale.
9	Possesso di una corretta ed esauriente mappa concettuale relativa all'argomento proposto e capacità di costruire un percorso di ragionamento autonomo. Rielaborazione personale con collegamenti interdisciplinari.
10	Capacità di impostare in modo originale un argomento proposto, con apporti personali (derivanti da un proprio bagaglio culturale acquisito con degli approfondimenti), con costruzione di percorsi e formulazione di valutazioni fondate e motivate ed interagendo con l'interlocutore.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

COMPETENZE METODOLOGICHE E DISCIPLINARI DI STORIA E FILOSOFIA

“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”

STORIA - LINEE GENERALI E COMPETENZE

COMPETENZE DELLA STORIA, ARTICOLATE CON QUELLE DI CITTADINANZA

Linee generali. Lo studente:

- 1) Acquisisce un metodo di studio adeguato e consapevole dello statuto epistemologico della storia. Apprende le fondamentali categorie interpretative della storia e diviene consapevole della complessità del ‘mestiere dello storico’.
- 2) Apprende i termini chiave del lessico storiografico e diviene capace di valersene in forma puntuale e appropriata per esporre le sue conoscenze storiche.
- 3) Apprende la capacità di individuare, pur nel flusso inarrestabile del passare del tempo, diversi periodi storici così come essi sono stati individuati e diversificati dagli storici in ‘storia medioevale’, ‘moderna’ e ‘contemporanea’. Comprende il valore storiografico della periodizzazione.
- 4) Comprende, interpreta e rielabora il testo storico che sia esso un documento o un saggio storico (a partire dal suo testo scolastico) acquisendo la capacità di analizzarne gli elementi più importanti e di esporli in forma sintetica (concisa ma chiara) anche attraverso l’uso di un lessico storiografico.
- 5) Diviene consapevole del valore delle fonti e della loro diversità e specificità, nonché della necessità di farne una lettura comparata.
- 6) Riconosce che sui medesimi eventi possono darsi interpretazioni storiografiche diverse e in alcuni casi divergenti in modo significativo sui punti chiave, a partire dalla constatazione che la stessa storia d’Europa viene studiata da prospettive diverse dagli studenti europei.
- 7) Acquisisce la capacità di rielaborare ed esporre i fatti storici in forma ordinata e fedele al portato degli studi storici, comprendendo la peculiarità di ogni momento storico ma anche i nessi che possono essere istituiti tra gli avvenimenti.
- 8) Perviene alla capacità di esporre in forma chiara ed efficace, istituendo dei nessi logici e consequenziali all’interno della sua argomentazione, controllata anche dal punto di vista della padronanza lessicale del discorso.

Competenze disciplinari storiche

Lo studente:

- 1) Comprende, nelle sue articolazioni temporali, il succedersi cronologico degli avvenimenti storici. Impara a cogliervi i nessi spazio-temporali (tra storie locali e storia globale, nell’intersezione naturale tra storia e geografia e geografia umana). Diviene capace di istituire delle relazioni tra gli avvenimenti, nella prospettiva delle cause e degli effetti. Impara ad istituire analogie e differenze tra momenti diversi della storia.
Apprende anche ad interpretare le diverse rappresentazioni degli avvenimenti (e più in generale della realtà, dello spazio e del tempo) che si sono succedute nel corso dei secoli. Utilizza i metodi (prospettiva spaziale, interazione uomo-ambiente, le categorie (territorio, regione, localizzazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, dati geografici statistici) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea.
- 2) Coglie il ruolo svolto dalle classi sociali, dai personaggi storici, dalle diverse civiltà nel ‘progredire’ della storia, integrando il taglio sociale con quello della storia della cultura con quello della ‘biografia’ storica.
- 3) Diviene consapevole dell’influenza degli aspetti economici, sociali, politici e culturali, nella loro complessità e necessaria, reciproca, implicazione. Sa comprendere e valutare la portata degli

avvenimenti da una prospettiva economica, sociale e politica, ancorando la sua riflessione sul presente alla comprensione dell'intersezione di questi livelli nella storia del passato.

4) Conosce i tratti fondamentali e caratteristici della storia e della cultura letteraria, artistica, scientifica, filosofica, religiosa e più in generale culturale italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle 'scuole' di pensiero più significativi. Acquisisce gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

5) Accosta avvenimenti e aspetti che concernono la cultura di altri popoli e civiltà, in particolare di quelli che sono entrati in contatto con la nostra, esercitando, in alcuni casi, un'influenza anche profonda sul nostro modo di concepire la realtà.

6) Diviene capace di individuare quali siano gli aspetti peculiari e quali quelli in comune delle diverse civiltà, nello studio del loro incontrarsi, scontrarsi, contaminarsi, fondersi nel corso della storia.

7) Sa riconoscere quei momenti della storia dell'umanità che presentano tratti comuni e i momenti di significativa trasformazione sociale e politica. Sa cogliere come le trasformazioni siano state determinate da diversi fattori alcuni interni allo sviluppo di alcune civiltà, altri emersi dall'incontro/scontro con altre. Comprende le cause remote e contestuali del cambiamento, all'interno di una conoscenza diacronica e sincronica della storia.

Competenze relative alla maturazione di una coscienza storica e civile

Lo studente:

1) Nella prospettiva dell'acquisizione di una coscienza civile e dell'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva acquisisce la capacità di ragionare sugli avvenimenti storici, soprattutto su quelli del Novecento per situarsi con la sua personale sensibilità ed esperienza umana all'interno della realtà storica e sociale contemporanea. È conscio del valore della storia nel consapevole processo di maturazione della capacità di 'leggere' il presente attraverso la conoscenza delle sue radici nel nostro passato prossimo e remoto.

2) Acquisisce la consapevolezza dell'importanza di un sistema di regole e di diritti (che concernono la persona, la comunità, l'ambiente naturale) alla base delle nostre istituzioni democratiche nazionali e sovranazionali. Diviene pienamente consapevole di essere titolare di diritti ma anche chiamato ad assolvere dei doveri come parte integrante dell'essere cittadini. All'interno di uno studio comparato, comprende il ruolo delle diverse istituzioni dello stato, dei diversi sistemi politici e giuridici esistenti nel mondo, delle diverse società e culture.

3) Diviene consapevole del valore della nostra storia intesa sia dal punto di vista del patrimonio culturale, architettonico, artistico e archeologico, che come storia delle testimonianze di coloro che parteciparono agli avvenimenti di portata corale e storica soprattutto con riferimento agli avvenimenti della seconda guerra mondiale e della seconda metà del XX° secolo.

4) Conosce ed è consapevole della centralità della nostra Costituzione repubblicana nella vita del nostro Paese. Ne comprende le radici storiche e i valori di riferimento, ne coglie gli elementi peculiari e quelli in linea con altri fondamentali Dichiarazioni (Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, Dichiarazione universale dei diritti umani).

Acquisisce una coscienza acuta del valore del riconoscimento (e conseguentemente misconoscimento) dei diritti umani nel corso della storia.

In sintesi

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della

disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia e proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla *Magna Charta Libertatum* alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali. Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale e scritta, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa

dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

FILOSOFIA - LINEE GENERALI E COMPETENZE

Linee generali. Al termine del percorso liceale, lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti

problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

COMPETENZE DI FILOSOFIA

Classe III^a

Problematizzare

- *Saper formulare correttamente una domanda filosofica:*
 1. Saper distinguere la domanda filosofica, sia da quelle del senso comune sia da quelle delle altre discipline
 2. Saper distinguere e formulare le diverse tipologie di domande filosofiche (domande di verità, di valore, di senso)
- *Saper scoprire, a partire da una nozione o all'interno di una relazione tra concetti, una domanda/problema filosofico:*
 3. Saper individuare a partire da un testo le diverse tipologie di domanda/problema filosofici
 4. Saper analizzare il problema scomponendolo nei suoi riferimenti storici e culturali sulla base delle conoscenze apprese
 5. *Saper rendere dubbia una affermazione, saperla mettere in questione:*
 6. Saper individuare gli elementi costitutivi di una confutazione a partire da un testo dato (es. nei dialoghi)

Analizzare/interpretare

- *Saper riconoscere la tipologia testuale*
 1. Saper distinguere il testo argomentativo da altre tipologie, riconoscendo gli elementi fondamentali dell'argomentazione (premesse, prove, conclusioni)
 2. Saper individuare e riconoscere alcune tipologie di testi filosofici (aforisma, poema, dialogo, trattato)
- *Saper individuare la struttura argomentativa*
 3. Saper distinguere l'argomentazione retorica da quella logica e da quella analogica/suggestiva
 4. Saper distinguere i diversi procedimenti del ragionamento (induttivo, analogico, ipotetico, deduttivo con particolare attenzione al sillogismo)
 5. Saper riconoscere e valutare la strategia e il linguaggio in relazione allo scopo, al destinatario e al contesto

Concettualizzare

- *Livello di analisi linguistica*
 1. Saper ritrovare le parole-chiave di un testo
 2. Saper collegare alle parole-chiave i concetti generali esposti nel testo stesso
 3. Saper collegare concetti e argomenti, anche attraverso la costruzione di mappe concettuali
- *Livello di analisi concettuale*
 1. Saper definire i concetti incontrati nei testi filosofici nella loro terminologia specifica
 2. Saper analizzare il testo cogliendone la consequenzialità logica, collegando i dati secondo rapporti di causa-effetto
 3. Saper inferire logicamente da premesse corrette conclusioni
- *Livello sintetico*
 1. Saper generalizzare i concetti riconducendoli a categorie interpretative
 2. Saper mettere in relazione le varie tesi filosofiche secondo logiche di inclusione-esclusione

Contestualizzare/storicizzare/attualizzare

- *Saper contestualizzare*
 1. Saper individuare i collegamenti semantici e tematici interni a un testo (contestualizzazione letteraria)
 2. Saper ricondurre le tesi del testo al pensiero e all'opera dell'autore
 3. Saper ri-costruire lo sfondo storico e l'ambito culturale
- *Saper storicizzare*
 1. Saper ricondurre il testo-autore non solo alla sua tradizione storica ma anche alla tradizione che ha saputo generare ("storia degli effetti")
- *Saper attualizzare*
 1. Saper sviluppare confronti tra i problemi del testo/autore e altri ambiti di problemi
 2. Saper condurre il testo a sé, al proprio tempo e alla propria cultura

Dialogare

- *Saper condividere regole*
 1. Saper assumere un atteggiamento/comportamento dialogante nella discussione guidata in classe: acquisizione e rispetto delle regole, dei tempi e dei ruoli della comunicazione
- *Saper comunicare*
 1. Correttezza morfosintattica, lessicale, concettuale
 2. Pertinenza rispetto al tema, coerenza discorsiva
 3. Rispetto dell'interlocutore e del contesto comunicativo
- *Saper ascoltare*
 1. Saper individuare l'intenzionalità e l'alterità dell'interlocutore
 2. Saper controllare le proprie reazioni

Classe IV^a

Problematizzare

- *Saper formulare correttamente una domanda filosofica:*
 1. Saper problematizzare la stessa domanda filosofica, cogliendo la pluralità delle dimensioni di senso e la molteplicità delle connessioni fra i diversi elementi/concetti del problema
- *Saper scoprire, a partire da una nozione o all'interno di una relazione tra concetti, una domanda/problema filosofico*
 2. Saper individuare e analizzare il problema filosofico scomponendolo nei suoi riferimenti storici e culturali sulla base delle conoscenze apprese
 3. Saper individuare a partire dai testi la prospettiva filosofica (le sue categorie interpretative: linguaggio, concetti-chiave, relazioni, argomentazioni) in cui si esprime il problema
 4. E saperla ricostruire motivandola anche attraverso la realizzazione di una mappa che mostri i nessi logici rilevanti
- *Saper formulare il problema in forma alternativa, in modo che siano possibili più risposte:*
 1. Saper individuare le ragioni delle alternative proposte, riconducendole ai diversi contesti culturali e filosofici
 2. Saper considerare il problema da più punti di vista in modo da confrontare soluzioni diverse individuando per ognuna presupposti impliciti e conseguenze generali (es. in etica/politica)

Analizzare/interpretare – Argomentare

- *Saper riconoscere la tipologia testuale*
 1. Saper individuare e riconoscere altre tipologie di testi filosofici (lettera filosofica, meditazione, dialogo, trattato, saggistica), riconoscendone lessico, concetti-chiave, categorie e schemi di pensiero e atteggiamenti costitutivi dei diversi stili e registri
 2. Saper definire le coordinate e il piano del testo attraverso opportune mappe concettuali (coerenza lineare e coerenza complessiva del testo)
- *Saper individuare la struttura argomentativa*
 1. Saper individuare le parti del testo di tipo probatorio e quelle di tipo confutatorio
 2. Saper individuare e valutare gli argomenti a sostegno
 3. Saper individuare stili, testi, registri dei diversi modelli argomentativi della razionalità moderna)

Concettualizzare

- *Livello di analisi linguistica*

1. Consolidamento delle capacità di riconoscimento e definizione di concetti, di teorie e concezioni, di problemi e soluzioni
 2. Consolidamento della capacità di collegare concetti e argomenti, anche attraverso la costruzione di mappe concettuali
- *Livello di analisi concettuale*
 1. Consolidamento della capacità di analizzare il testo cogliendone la consequenzialità logica, collegando i dati secondo rapporti di causa-effetto
 - *Livello sintetico*
 2. Saper mettere in relazione le varie tesi filosofiche in ordine allo stesso tema, individuandone affinità e divergenze
 3. Saper analizzare i concetti e saperli ricondurre alla rete concettuale di ogni filosofo, ricostruendo organicamente il pensiero dei filosofi

Contestualizzare/storicizzare/attualizzare

- *Saper contestualizzare*
 1. Saper individuare i collegamenti semantici e tematici interni a un testo e ricondurre le tesi del testo al pensiero e all'opera
 2. dell'autore
 3. Saper costruire lo sfondo storico e l'ambito culturale
 4. Saper confrontare testi diversi individuandone continuità e discontinuità rispetto a un medesimo tema/problema
- *Saper storicizzare*
 1. Saper ricondurre il testo-autore non solo alla sua tradizione storica ma anche alla tradizione che ha saputo generare ("storia degli effetti")
 2. Saper individuare nella lettura degli interpreti di un testo i momenti, le concezioni che denotano divergenza, riconoscendo i caratteri dell'interpretazione
- *Saper attualizzare*
 1. Saper sviluppare confronti tra i problemi del testo/autore e altri ambiti di problemi
 2. Saper condurre il testo a sé, al proprio tempo e alla propria cultura

Dialogare Vedi l'articolazione per le Terze

Classe V^a

Problematizzare

- *Saper formulare correttamente e problematicamente una domanda filosofica:*
- Saper problematizzare la stessa domanda filosofica, cogliendone la pluralità delle dimensioni di senso
- *Saper scoprire, a partire da una nozione/tema e/o da un testo (anche non specificamente filosofico) una domanda/problema filosofico:*
 1. Saper individuare e analizzare il problema filosofico scomponendolo nei suoi riferimenti storici e culturali sulla base delle conoscenze apprese
 2. Saper individuare a partire dai testi la prospettiva filosofica (le sue categorie interpretative: linguaggio, concetti-chiave, relazioni, argomentazioni) in cui si esprime il problema e saperla adeguatamente ricostruire anche attraverso mappe
 3. Saper individuare il carattere transdisciplinare e metacognitivo della domanda filosofica
- *Saper rendere dubbia una affermazione, saperla mettere in questione:*
 1. Saper confrontare, valutare, confutare le diverse filosofie tramite altre prospettive interpretative, anche con proprie argomentazioni in modo personale e creativo
 2. Saper riconoscere i caratteri dell'interpretazione e formulare ipotesi sulle ragioni delle stesse interpretazioni
- *Saper formulare il problema in forma alternativa, in modo che siano possibili più risposte:*
 1. Saper individuare le ragioni delle alternative proposte, riconducendole ai diversi contesti culturali e filosofici
 2. Saper considerare il problema da più punti di vista in modo da confrontare soluzioni diverse individuando per ognuna presupposti impliciti e conseguenze generali

3. Saper cogliere la natura del pre-giudizio sia come forma di pre-comprensione, ineludibile punto di partenza di ogni processo conoscitivo, sia come sapere acritico e superficiale, conoscenza “abbreviata” e generica da indagare e da sottoporre a critica

Analizzare/interpretare – Argomentare

- *Saper riconoscere la tipologia testuale*
 1. Saper decodificare gli elementi strutturali del testo filosofico individuandone sintassi e semantica
 2. Saper interpretare il testo filosofico sotto il profilo linguistico-letterario, storico-culturale, logico-concettuale
- *Saper individuare la struttura argomentativa*
 1. Saper individuare e ricostruire le diverse tipologie dell’argomentazione retorica (etica, politica, pragmatica)
 2. Saper riconoscere gli schemi di connessione degli argomenti
 3. Saper riconoscere gli impliciti su cui si fonda la validità dell’argomentazione
- *Saper produrre un testo argomentativo*
 1. Saper sviluppare l’analisi del testo secondo tutti gli indicatori utilizzati
 2. Saper produrre testi personali di carattere espositivo e argomentativo:

Concettualizzare

- *Livello di analisi linguistica*
 1. Consolidamento delle capacità di riconoscimento e definizione di concetti, di teorie e concezioni, di problemi e soluzioni
 2. Consolidamento della capacità di collegare concetti e argomenti, anche attraverso la costruzione di mappe concettuali
- *Livello di analisi concettuale*
 1. Consolidamento della capacità di analizzare il testo cogliendone la consequenzialità logica
- *Livello sintetico*
 2. Saper mettere in relazione le varie tesi filosofiche in ordine allo stesso tema, individuandone affinità e divergenze
 3. Saper analizzare i concetti e saperli ricondurre alla rete concettuale di ogni filosofo, ricostruendo organicamente il pensiero dei filosofi
 4. Saper problematizzare il proprio vissuto individuale e culturale utilizzando i concetti filosofici
 5. Saper individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi

Contestualizzare/storicizzare/attualizzare

- *Saper contestualizzare*
 1. Saper individuare i collegamenti semantici e tematici interni a un testo e ricondurre le tesi del testo al pensiero e all’opera
 2. dell’autore
 3. Saper costruire lo sfondo storico e l’ambito culturale
 4. Saper ricostruire i collegamenti intertestuali individuando in testi diversi continuità e discontinuità rispetto a un medesimo
 5. tema/problema
- *Saper storicizzare*
 1. Saper ricondurre il testo-autore non solo alla sua tradizione storica ma anche alla tradizione che ha saputo generare (“storia degli effetti”)
 2. Saper riconoscere nella lettura degli interpreti di un testo i momenti, le concezioni che denotano divergenza, riconoscendo i caratteri dell’interpretazione
 3. Saper formulare ipotesi sulle ragioni delle interpretazioni individuando l’ambivalenza di ciò che è stato scelto nella tradizione e di ciò che nella scelta è andato perduto
- *Saper attualizzare*
 1. Saper sviluppare confronti tra i problemi del testo/autore e altri ambiti di problemi
 2. Saper condurre il testo a sé, al proprio tempo e alla propria cultura
 3. Saper far rivivere in termini di attualità i problemi filosofici: sapersi criticare, mettersi in discussione, individuare genealogie, formulare ipotesi alternative a quelle filosofiche elaborando propri punti di vista

Dialogare Vedi l’articolazione per le Terze

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate.

A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel (il pensiero di Hegel potrà essere affrontato anche in quinta Liceo, qualora per ragioni di tempo, non si riesca a trattarlo in quarta).

Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

Quinto Anno

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

TABELLA RIASSUNTIVA

Programmazione disciplinare – Dipartimento di Storia e Filosofia
Secondo Biennio e quinto anno

STORIA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e ricordare i principali eventi storici (nonché cause ed effetti), le figure, i contesti, i caratteri economici, sociali, politici, culturali, etc. di un periodo storico, di uno o più secoli, e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal Medioevo (dal Mille) al Novecento, nel quadro della storia del mondo : I Anno: dall'anno Mille al 1650; II Anno: dal 1650 all'Ottocento; III Anno: Il Novecento. • Acquisizione del Lessico disciplinare, delle metodologie e delle categorie interpretative proprie della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Comprendere i fattori socio-economici, politici, ambientali, culturali, etc. che hanno concorso a determinare l'evoluzione storica, cogliendo le interazioni tra i diversi elementi. • Esporre in forma consequenziale, organica e chiara i momenti salienti della storia. □ Rielaborare in modo personale la conoscenza e la comprensione dei momenti, delle figure dei contesti fondamentali della storia <ul style="list-style-type: none"> • Collegare diverse discipline a partire dall'acquisizione di un sicuro inquadramento storico che costituisce una solida base per ogni prospettiva multi e interdisciplinare di tutte le conoscenze umanistiche e anche alla storia delle scienze. □ Comprendere il significato profondo delle trasformazioni storiche e culturali nella loro 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare gli eventi storici in una corretta successione cronologica e nei diversi contesti socioculturali. • Comprendere la complessità dei fattori che hanno determinato gli eventi, orientandosi nell'individuazione dei nessi causa-effetto e della loro interazione. • Individuare i fattori politici, sociali e culturali caratteristici di un secolo, di una civiltà (ad esempio, quella dei Lumi) di un contesto storico. • Individuare collegamenti e relazioni tra i fattori delle trasformazioni economiche, sociali e culturali. • Acquisire e interpretare con consapevolezza i dati storici (nella loro complessità) e le interpretazioni che gli storici ne hanno dato (distinguendo, pur cogliendone l'interazione, i dati dalle interpretazioni degli stessi) e valutando pregnanza, rilevanza e

	<p>valenza di radici della nostra cultura contemporanea. Cogliere gli elementi di continuità e discontinuità tra le varie epoche del passato e il nostro presente.</p>	<p>obiettività delle interpretazioni stesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la relazione tra la conoscenza storica e quella delle altre discipline umanistiche (Letteratura italiana e Letterature straniere, storia dell'Arte, storia della Filosofia, storia della Scienza) sulla base di un sicuro inquadramento storico. • Orientarsi nella comprensione del nostro mondo contemporaneo, acquisendo la coscienza della complessità dei fenomeni in gioco e delle loro interazioni. • Maturare la consapevolezza di poter essere noi stessi i soggetti della storia presente, persone che pensano con libertà di coscienza e agiscono con una volontà autonoma e senso di responsabilità nel presente e nel futuro storici. • Acquisire, attraverso lo studio della storia sociale, la consapevolezza che l'uomo ha sempre fatto parte di una comunità e una 'sensibilità' sociale.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le coordinate spazio-temporali degli avvenimenti/fenomeni storici. • Riflettere sulle implicazioni sociali, politiche e culturali degli avvenimenti storici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare linee del tempo, collocando cronologicamente i fatti storici. • Riconoscere relazioni tra gli avvenimenti storici e il contesto economico-sociale, politico e culturale. <ul style="list-style-type: none"> □ Entrare nell'ampia visione della realtà che la storia può offrire, acquisendo consapevolezza degli strumenti e metodi interpretativi della realtà che la costituiscono, ampliando e approfondendo la propria esperienza del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere nessi e relazioni tra avvenimenti e fenomeni storici sia in chiave diacronica che sincronica.
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare i testi degli 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e saper riassumerne l'esposizione del libro di 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere le proprie conoscenze e interpretazioni della storia,

storici. Conoscere il lessico storico	<p>testo e i documenti in esso contenuti, nonché quelli proposti dal docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere i fenomeni storici attraverso gli strumenti metodologici della disciplina. • Esprimersi, valendosi correttamente del lessico storico. • Esporre in modo ordinato e chiaro i contenuti disciplinari. 	argomentando in forma documentata e ben articolata.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diversi tipi di fonti 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e confrontare diverse forme di fonti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Reperire, analizzare e collegare materiali da fonti diverse.

FILOSOFIA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del pensiero dei filosofi, delle scuole e delle correnti filosofiche. • Acquisizione Lessico disciplinare <p>I Anno: dalla nascita della Filosofia al pensiero medioevale;</p> <p>II Anno: dall'Umanesimo al pensiero ottocentesco</p> <p>III Anno: dall'Ottocento al Novecento filosofico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere a fondo i momenti, le figure e gli snodi concettuali della storia del pensiero filosofico. • Comprendere il messaggio contenuto in un testo filosofico, cogliendo i nessi logici e di senso tra le sue varie componenti. • Esporre in forma logica, organica, coerente e ben strutturata i momenti salienti, le figure e il pensiero dei filosofi della storia della Filosofia. • Avviare una riflessione e una rielaborazione personale a partire dalla conoscenza dei momenti, delle figure dei contesti fondamentali della storia e del pensiero filosofico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione razionale dei problemi che si sviluppano e manifestano in diversi ambiti del sapere e dell'agire umano (nell'ambito della teoria della conoscenza, dell'etica, della politica, dell'estetica, etc.) attraverso la conoscenza delle espressioni fondamentali del pensiero occidentale e l'acquisizione di capacità comparative e critiche. Individuare i tratti caratteristici e strutturali del pensiero di ogni pensatore. • Riflettere sulle questioni esistenziali, etiche, politiche, gnoseologiche, metafisiche, scientifiche, etc. che emergono dalle diverse visioni del mondo dei diversi pensieri filosofici, ponendosi le questioni fondamentali che concernono il senso della nostra esistenza, il senso dell'essere, quello della conoscenza, della libertà, della volontà e dell'azione umana per costituirsi una propria visione di queste questioni e della loro

		dimensione formativa e valoriale nella nostra vita.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali di questioni del pensiero filosofico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i processi di trasformazione della visione del mondo nel corso del tempo e attraverso le diverse culture. • Saper comparare il pensiero dei filosofi, in relazione alla conoscenza del loro contesto storicoculturale, per poterne cogliere al contempo la sua inserzione nel momento/ temperie storico-culturale e la sua originalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base di una formazione filosofica, orientarsi nella comprensione di quella che può essere considerata la visione contemporanea (più diffusa o prevalente) del mondo, prendendo coscienza della complessità dei fenomeni culturali e delle loro interazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e interpretare i testi dei filosofi. Conoscere il lessico specifico del linguaggio filosofico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere e saper riassumere l'esposizione del libro di testo e i testi dei filosofi in esso contenuti, nonché quelli proposti dal docente. • Comprendere il pensiero degli autori, attraverso gli strumenti metodologici della disciplina. • Esporre in modo logico, all'interno di un discorso ben strutturato. • Utilizzare in modo consapevole il linguaggio filosofico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valersi con sicurezza delle proprie capacità espressive e riflessive, sostenendo la propria visione della realtà con argomentazioni logiche obiettive, probanti.